

# Hamilton vola La Ferrari deve scegliere

Germania, pole McLaren davanti a Massa  
Kimi sesto. Per le Rosse il nodo-giarchie

di Lodovico Basalù

**DILEMMA** Chi lanciare contro lo scatenato Lewis Hamilton e la sempre più veloce McLaren-Mercedes? Le prove di qualificazione del Gp di Germania, che parte oggi alle 14 sul circuito di Hockenheim, legittimano questa e altre domande. Dietro all'anglocaraibico

c'è infatti la migliore delle Ferrari, quella di Felipe Massa, seguita da un'altra freccia d'argento, affidata a Heikki Kovalainen. Poi l'ottimo Jarno Trulli, il don Chisciotte della F1, anche se ai servizi di un colosso come la Toyota. E Kimi Raikkonen? Solo sesto; dietro, anche, alla precaria Renault di un sempre formidabile Fernando Alonso. «La chiave della vittoria sarà da ora in avanti legata all'affidabilità delle nostre monoposto. E a strategie che non contemplino errori di sorta, come ci è accaduto in Inghilterra». Chiaro il pensiero del responsabile del reparto corse della Ferrari, Stefano Domenicali.

Che a Maranello si siano messi finalmente attorno a un tavolo, per cercare di capire chi lanciare nella corsa al titolo contro il funambolico Hamilton? E al di là delle cene conviviali con la ormai ex-nemica McLaren, dopo la pace a suon di milioni di euro (entrati nelle casse di Maranello) stilata nei giorni scorsi a conclusione delle spy story 2007? La domanda è legittima. Anche se Massa esce ancora con le ossa rotte dai cinque testacoda rimediati sotto l'acqua a Silverstone. Mentre il suo glaciale compagno di squadra, pur senza acuti particolari, resta un soggetto meno influenzabile dagli eventi. Scelta difficile, dunque. Il fatto che alla Ferrari non abbiamo perso la speranza di accaparrarsi Alonso e lo sponsor Santander - o persino Hamilton - conferma il momento interlocutorio. Anche se il Cavallino assicura come un pezzo da novanta come Raikkonen non vada perso, tanto che la prosecuzione del contratto oltre il 2009 è già in atto. Spavaldo Hamilton: «Io so solo che con le Ferrari la lotta è sempre serrata. Siamo vicini, sia a livello di monoposto, sia a livello di piloti. Ho fatto un giro quasi perfetto, anche se potevo migliorarmi ulteriormente, senza

l'uscita di pista del mio compagno, Kovalainen, che ha portato sporco sul tracciato». Niente male, per un pilota che si porta comunque a casa la terza pole stagionale e la nona della sua breve carriera nel circus, cominciata solo nel mese di marzo del 2007. Una raffica di orgoglio la spara però, ancora una volta, Massa: «Pura leggenda che io sia un pilota in difficoltà sul bagnato, come è accaduto quindici giorni fa. Piuttosto spero che non si verifichino più errori di gestione dai box». Senza però sulla lingua, il paulista di origini pugliesi, suo malgrado più fragile, più latino di Iceman-Raikkonen. Lucida l'analisi di Alonso. Al giro di boa del campionato si trova con 13 punti. L'anno scorso, con la McLaren, era a quota 58. «Abbiamo qualche problema, il mio ex team è superiore in tutto, compreso lo sfruttamento delle gomme, anche rispetto alla Ferrari. Ma darò come sempre il massimo». Quel che conta, per il conto corrente bancario di Fernando da Ovidio, è il fatto che resti il pilota più pagato del circus, insieme a Raikkonen e a Hamilton.



Lewis Hamilton Foto Ap

## TRULLI ANCORA SUPER «Domani sul podio? Io ci spero sempre»

«La macchina migliora invecchiando. Miglioro anche io, come il vino. Quel conta non sono i punti per me, ma quelli per il team». Jarno Trulli, 34 anni compiuti sette giorni fa, vive una seconda giovinezza. A punti in sei gare su nove, con un terzo posto a Magny Cours. Ieri, ad Hockenheim, un prezioso quarto posto alle spalle di Lewis Hamilton, Felipe Massa ed Heikki Kovalainen, e davanti a due campioni del mondo, Fernando Alonso e Kimi Raikkonen, e a Robert Kubica. Ripeterà magny Cours? «La pista è simile - ha detto - ma non uguale. Sarà una gara diversa. Non penso di poter puntare al podio. Ma io ci spero sempre».



Valentino Rossi Foto LaPresse

## RINNOVO Il Dottore e la Yamaha contratto fino al 2010

Valentino Rossi ha prolungato il suo rapporto con la Yamaha per due stagioni e correrà con il marchio giapponese fino al 2010. L'ufficializzazione dell'accordo arriva dalla stessa Yamaha, alla vigilia del gran premio degli Stati Uniti della MotoGp. Rossi, 29 anni, sette volte campione del mondo di motociclismo, è alla Yamaha dal 2004 dove è approdato dopo aver vinto tre titoli nella classe regina in sella alla Honda. Con la Yamaha M1, fino ad ora, ha vinto 32 gare e si è aggiudicato 20 pole position. «Dopo tutti questi anni nel mondo delle corse - ha commentato Rossi - con tante vittorie, avevo bisogno di motivazioni speciali per prendere la decisione di firmare per altri due anni e la Yamaha è il posto migliore per trovarle».

**L'INTERVISTA GIACOMO AGOSTINI** L'ex campione e il rinnovato duello tra Rossi e l'australiano: «Sarà decisivo il Gp di Brno»

## «Stoner è l'unico erede di Valentino»

Giacomo Agostini, otto volte campione del mondo in 500 cc; sette mondiali vinti in 350 cc. La storia del motociclismo ci ha spiegato come vede il duello tra Rossi e Stoner, remake del 2007.



**Chi vede favorito per la vittoria finale tra i due?**

«È una sfida molto equilibrata. Stoner sembrava fuori e invece vincendo le ultime gare è tornato a ridosso di Valentino, riaprendo il campionato. Vedo l'australiano più tranquillo rispetto a prima. Ma ogni gara può essere diversa. Rossi ha tanti punti di vantaggio, ma è anche vero che Stoner e la Ducati volano».

**Sarà un finale a due o secondo lei**

**ci sarà il terzo incomodo?**

«No, dopo l'infortunio di Pedrosa non esiste più un terzo incomodo. La lotta è esclusivamente tra loro due. Entrambi i piloti sono al cento per cento. Certo, se Vale esce indenne da Laguna Seca e poi vince in Repubblica Ceca, metterebbe una bella ipoteca sul titolo».

**Quindi secondo lei non è azzardato parlare di fuga fin da Laguna?**

«In chiave mondiale credo che sarà decisivo il risultato del Gp di Brno, in Repubblica Ceca. Ma non sono da escludere sorprese dal gran premio americano. Anche perché lo scorso anno negli States vinse Stoner e anche Rossi può fare bene. Se la giocheranno fino alla fine. E attenti a Hayden e Edwards. È difficile però fare pronostici, si gioca tutto in venti punti. Certo che se Vale salisse a 25 punti su Stoner prenderebbe

un bel vantaggio».

**Casey Stoner incarna il pilota della generazione traction control, parola di Rossi. Lei è d'accordo?**

«Ovviamente non sono favorevole all'utilizzo di tanta tecnologia, perché questi sistemi evoluti stanno offuscando completamente la bravura del pilota. Ma sono convinto che se c'è qualcuno che ha raggiunto la bravura di Rossi, quello è proprio Casey Stoner. Tutti questi ragazzini, invece, che montano su una moto e riescono a girare fin dall'inizio ai livelli di Valentino, sono convinto che non sarebbero alla sua altezza senza l'elettronica».

**Quindi non è un'eresia dire che l'australiano è arrivato ai livelli del Dottore?**

«Valentino è più maturo, mentre Casey è ancora un ragazzino, ma sta mi-

gliorando anche caratterialmente. D'altro canto, data la sua giovinezza Stoner è più spericolato, mentre Valentino ha ormai abbandonato quel senso di incoscienza che si ha da giovanissimi. L'australiano ha talento da vendere, ma deve ancora vincere quanto ha vinto Vale. Solo allora sarà un grande assoluto».

**Quanto conta la superiorità della Yamaha?**

«Non credo molto. Sono convinto che se a Valentino mettiamo sotto una Ducati, lui giurerebbe lo stesso al massimo come fa con la sua R1».

**Quanto peserebbe su Rossi un'altra stagione senza vincere?**

«Non sarebbe un tracollo, perché Valentino avrebbe comunque il tempo per recuperare».

Simone Di Stefano

Hayden (1'21"430) davanti a Jorge Lorenzo (1'21"636) e a Toseland (1'21"848). Ma Laguna Seca è prima di tutto un circuito diverso dagli altri, dove conta sì la bravura del pilota, ma soprattutto i cilindri. Quelli che ha tirato fuori la rosa di Borgo Panigale e che sembrano rappresentare in questo momento il gap con la Yamaha. Getta la spugna invece Dani Pedrosa, che ha rinunciato alle qualifiche e quindi a prendere parte alla gara: l'infortunio alla mano sinistra del pilota, operato lunedì, dopo la caduta sotto la pioggia del Sachsenring di domenica scorsa rende infatti impossibile la guida su una pista che propone proprio molte curve a sinistra, come dimostrato dai forti dolori accusati da Pedrosa nelle due sessioni di libere del venerdì. Stoner è davanti a tutti e lo si capisce quando parla del circuito: «È una pista bella, mi piace correre in queste condizioni». Insomma l'australiano è proprio a suo agio qui, anche se il fattore ambientale può aprire interessanti scenari. A Laguna si tifa Hayden e non potrebbe essere altrimenti. L'ex campione del mondo si è imposto in questo circuito per ben due stagioni, prima di cedere lo scettro a Stoner che ha vinto lo scorso anno. Rossi è avvertito e costretto a fare buon viso a cattivo gioco, visto che non gli è mai andata a genio questa pista. Determinante sarà la tenuta psicofisica di Valentino e soprattutto la reazione del motore e delle gomme della sua Yamaha sull'asfalto californiano. «È una pista difficile, soprattutto quando si affronta la prima volta», il suo pensiero sul tracciato. Mai oltre il terzo posto e una serie di problemi costanti che lo hanno costretto a difendersi: «Nel 2006 - ha spiegato Valentino - ho avuto prima problemi con la gomma posteriore, poi col motore. Lo scorso anno non stavo a posto ma sono andato benino nonostante ho sofferto con le gomme: il mio obiettivo è quello di migliorare il mio risultato qui, dove ho sempre preso la paga. Quest'anno spero di divertirmi di più». Ultima parola ai cilindri. E un testa a testa che può diventare una fuga, in caso di vittoria del Dottore.

# Razzo Stoner Ducati sogna la California

Rossi insegue l'australiano  
Oggi la gara a Laguna Seca

di Simone Di Stefano

**DUELLO** In un circuito dove i sorpassi non sono molto frequenti, aggiudicarsi la pole significa essere oltre la metà dell'opera. Ieri la freccia che ha squarciato il cielo californiano portava, neanche a dirlo, il nome dell'australiano Casey Stoner. A poco è servito

a Valentino Rossi l'aver trovato fin dalla sessione di qualifiche di venerdì scorso il giusto assetto alla sua R1. Un assetto che «sembra funzionare bene», aveva spiegato a fine giornata Valentino, augurandosi di scendere ancora di qualche decimo nelle sessioni successive. Sono state effettivamente di buon auspicio le parole del pesarese, che nella terza sessione di ieri ha girato in 1'22"168, migliorandosi di quasi sei decimi. Non abbastanza per essere il più veloce. Quello è stato invece l'australiano Casey Stoner che ha girato in 1'21"461. Il campione della Ducati ha migliorato ancora se stesso infrangendo di nuovo il record della pista in prova. E ha poi conquistato la pole position fermando il cronometro sul tempo di 1'20"700. Ha preceduto Valentino Rossi, secondo in 1'21"147. Terzo posto per Nicky

## Scacchi



ADOLVIO CAPECE

## Da Saint Vincent al titolo campione d'Italia cercasi

**Parte da Saint-Vincent la corsa allo scudetto**

Riflettori puntati su Saint-Vincent in Valle d'Aosta dove da ieri è in corso la Semifinale del Campionato Italiano individuale 2008. I primi cinque classificati saranno ammessi di diritto alla Finale per il titolo che si svolgerà a dicembre, insieme ai primi tre classificati dello scorso anno (Fabiano Caruana, Sabino Brunello e Carlo Garcia-Palermo), al Campione Italiano dei Giovani (il torneo si terrà a fine agosto a Bratto della Presolana) e a tre giocatori ripescati con la graduatoria nazionale. I favori del pronostico vanno ai giocatori che già sono stati finalisti lo scorso anno, quindi nell'ordine Fabio Bruno, Giulio Borgo, Roberto Mognanzini, Daniele Genocchio (che poche settimane fa ha ottenuto il titolo di Maestro Internazionale) e Denis Rombaldoni. Altri finalisti dello scorso anno sono Federico Manca, il giovane

Alessandro Bonafede e Daniel Contin. Da seguire le prove di Axel Rombaldoni (fresco campione italiano Under 16) e del suo principale antagonista nel torneo giovanile, Alessio Valsecchi. Oggi il torneo sarà sospeso per permettere di giocare il Campionato Italiano Semilampo. Si riprende domani, conclusione domenica.

**Periscopio**

Nel Campionato Scozzese Open Marina e Sabino Brunello concludono entrambi a 5 punti e mezzo, piazzandosi nei primi dieci. Magnifica prova di Marina, che ha perso una sola partita (con il fratello!) ed è ormai vicinissima al titolo di "Maestra Fide". Invece Sabino ha rovinato il torneo perdendo le due ultime partite; speriamo riesca a rifarsi nella forte "Politiken Cup" di Copenhagen, iniziata ieri (sito www.politikencup.dk) dove sono in campo 280 giocatori con una ventina di Grandi Maestri e molte agguerrite campionesse, da Victoria Cmilyte a Monica Socko.

**La partita della settimana**

Due graziose partite. La prima dal Campionato della Svezia, la seconda, una miniatura, dal campionato di Irlanda. Lindberg - Tikkanen (Spagnola) 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 Cf6 4. 0-0 C:e4 5. Te1 Cd6 6. C:e5 Ae7 7.

Af1 C:e5 8. T:e5 0-0 9. d4 Ce8 10. c4 Af6 11. Te1 d5 12. c:d5 D:d5 13. Ae3 Af5 14. Cc3 Dd7 15. Df3 Cd6 16. Cd5 Ad8 17. Af4 Ag4 18. Dg3 Ae6 19. Ce3 Cf5 20. Cf5 Af5 21. Tad1 c6 22. Ae5 Ag6 23. Ac4 b5 24. Ab3 Ae5 25. Te3 Rh8 26. Ac2 f5 27. Ab3 Tae8 28. D:g6! T:e5 (non si può prendere la Donna per il matto con Th3. Il Nero pensa ora di aver recuperato il pezzo, dato che se il Bianco prende in e5 di Torre perde la Donna, mentre se prende in e5 di Pedone il Nero cattura in d1 e poi prende la Donna. Ma...) 29. Th3 abbandona. Greenfield - Redmond (Inglese) 1. Cf3 e6 2. g3 b6 3. Ag2 Ab7 4. 0-0 f5 5. c4 Cf6 6. d4 Ae7 7. d5! Ca6?! 8. Cd4! 0-0?? (B...Ac5) 9. d6! E il Nero abbandona perché perde un pezzo.

**Colpo di scena a Dortmund**

A Dortmund nel torneo Sparkassen, colpo di scena sul filo di lana: Peter Leko ha battuto il tedesco Jan Gustafsson e lo ha superato in classifica, aggiudicandosi il torneo. Classifica finale: 1. Leko 4.5 su 7; 2-5. Ivanchuk, Mamedyarov, Nepomniachtchi e Gustafsson 4; 6. Naiditsch 3.5; 7. Kramnik 3; 8. Van Wely 1. Sito internet www.sparkassen-chess-meeting.de

## La partita

Pascua-Bankod

■ Pascua - Bankod  
■ Campionato delle Filippine, luglio 2008  
■ Il Nero muove e vince  
■ Quando il Cavallo semina il panico!



**Soluzione**

Il Nero ha vinto con il brillante sacrificio di Donna resta con un pezzo in più.  
1...D:e3+, con il seguito forzato 2...T:e3, Ta1+ 3...Af1, T:f1+ 4...R:f1, C:e3+ 5...f2 C:d5; e il Nero vince perché